

PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

DOTT.SSA MARCELLA CAPUTI
MARCELLA.CAPUTI@UNITS.IT



CALENDARIO DELLE LEZIONI

Venerdì 15/10/2021

Venerdì 22/10/2021

Venerdì 29/10/2021

Venerdì 5/11/2021

Venerdì 12/11/2021

Venerdì 19/11/2021

Venerdì 26/11/2021

Venerdì 3/12/2021*

Venerdì 10/12/2021**

DALLE 9 ALLE 12

*DALLE 9 ALLE 13

** TBD

L'esame di *Psicologia del Ciclo di Vita*

Esame scritto con formato di risposta aperto

ARGOMENTI DEL CORSO

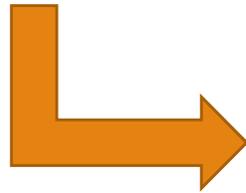
Modello di sfida dello sviluppo nel ciclo di vita

Teoria della mente nell'arco di vita

Focus su gioco, funzioni esecutive, temperamento e genitorialità

MATERIALI DEL CORSO

Testi principali



Articoli/materiali
forniti durante le
lezioni



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ Acquisizione delle basi teoriche dello studio dei **processi cognitivi, sociali ed emotivi**.
 - ❖ Comprensione delle **metodiche d'indagine e di osservazione**.
 - ❖ Capacità di **applicazione** delle teorie e dei metodi proposti in letteratura all'analisi di articoli scientifici e all'organizzazione di attività pratiche.
- 

Psicologia dello Sviluppo

Studio scientifico del comportamento e dello sviluppo degli individui, ovvero dei cambiamenti che si verificano in funzione del tempo.

QUANDO

Lo sviluppo è un processo di continuo cambiamento ed è necessario individuare le pietre miliari dello sviluppo.

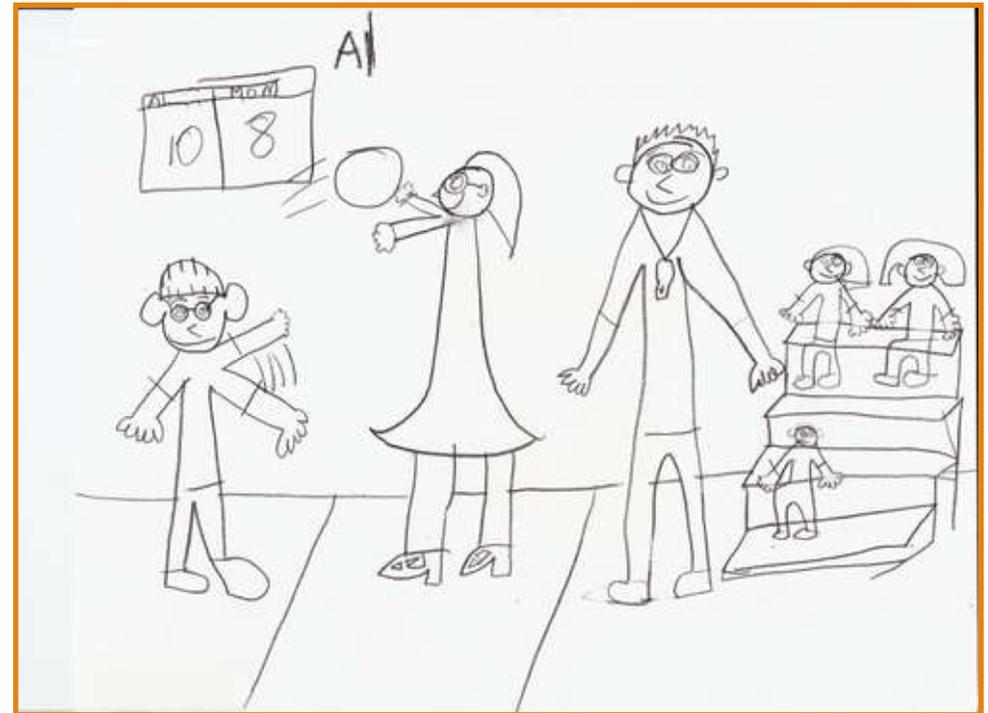
È importante conoscere sia le traiettorie comuni dello sviluppo che le differenze individuali.



COME

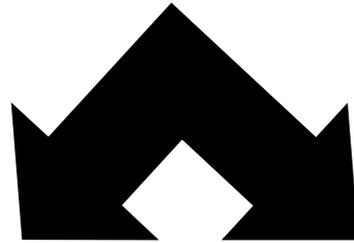


COME



PERCHÈ

Riguarda la spiegazione dei comportamenti e dei cambiamenti con l'età: cerca di comprendere le cause dello sviluppo.



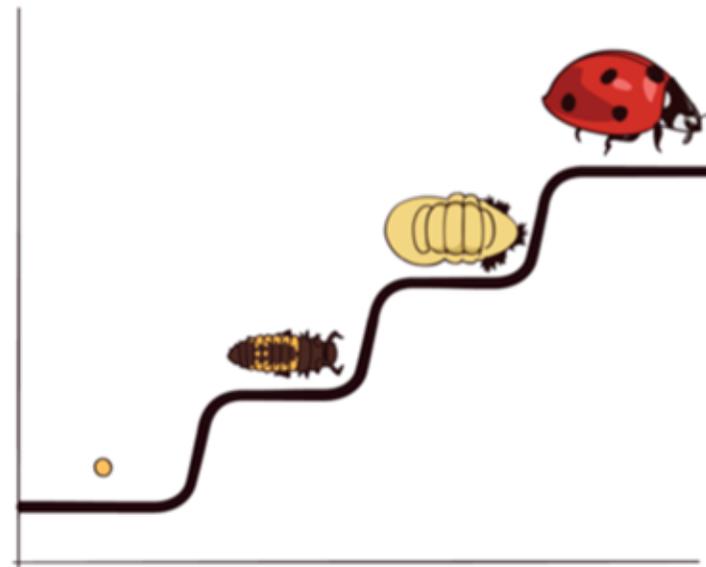
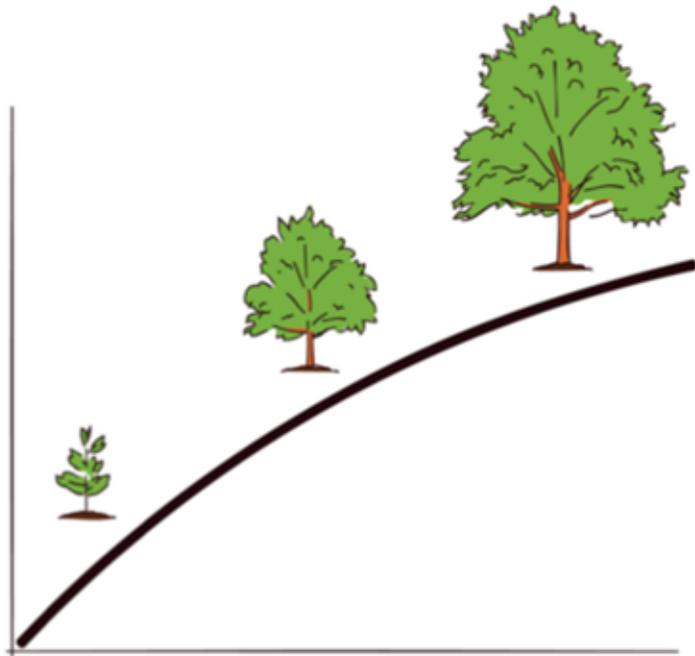
MATURAZIONE

**Sviluppo biologico
dell'individuo
determinato
geneticamente**

APPRENDIMENTO

**Modalità in virtù della
quale le esperienze
producono cambiamenti
stabili**

CONTINUITÀ/DISCONTINUITÀ DELLO SVILUPPO



PERIODI DI SVILUPPO

Periodo prenatale: dal concepimento alla nascita.

Prima infanzia (infancy): dalla nascita ai 18-24 mesi d'età.

Seconda infanzia (early childhood): dalla fine della prima infanzia fino ai 5-6 anni d'età.

Fanciullezza (middle and late childhood): dai 6 agli 11 anni d'età.

Adolescenza: segna la transizione dall'infanzia all'inizio della vita adulta; comincia intorno ai 12 anni e finisce tra i 18 e i 22 anni.

Età adulta: si suddivide in varie fasi, dall'età del giovane adulto alla tarda età adulta.

PROCESSI DI SVILUPPO

I meccanismi del cambiamento agiscono dal concepimento e per tutta la durata della vita.

Lo sviluppo è il risultato dell'interazione di diversi processi: **biologici**, **cognitivi** e **socio-emotivi**.

STRUMENTI DI RACCOLTA DEI DATI



1- 2. LE INTERVISTE E I QUESTIONARI

Prevedono che i soggetti rispondano ad alcune domande orali (interviste) o scritte (questionari).

Se la procedura è un'intervista strutturata o un questionario strutturato, tutti coloro che partecipano alla ricerca ricevono le stesse domande nello stesso ordine in modo che le risposte dei diversi soggetti possano essere comparate.

3. METODO CLINICO

Un tipo di intervista in cui *la risposta del soggetto ad ogni domanda o problema successivo determina che cosa l'esaminatore chiederà dopo.*

Es: Sai cos'è una bugia? Sì, quando non si dice la verità. 2+2= 5 è una bugia? Sì, è una bugia. Perché? Perché non è corretto. Il bambino che ha detto che 2+2=5 sapeva che era sbagliato o ha fatto un errore? Ha fatto un errore. Allora se ha fatto un errore ha detto una bugia o no? Sì, ha detto una bugia.

4. LO STUDIO DEL CASO

Il metodo di ricerca secondo il quale l'esaminatore raccoglie amplie informazioni sulla vita di un individuo (es.: retroterra familiare, stato socio-economico, educazione, lavoro, salute, eventi di vita, prestazione ai test psicologici) e in seguito verifica ipotesi evolutive analizzando gli eventi della storia della persona.

5. OSSERVAZIONE NATURALISTICA

Metodo in cui il ricercatore prova le proprie ipotesi osservando come le persone agiscono quotidianamente nel loro ambiente naturale.

Generalmente non ci si focalizza su tutti gli eventi che accadono, ma si cerca di verificare un'ipotesi specifica circa un tipo di comportamento.

Necessita di accuratezza per assicurare l'affidabilità delle misurazioni e per proteggersi dai pregiudizi.

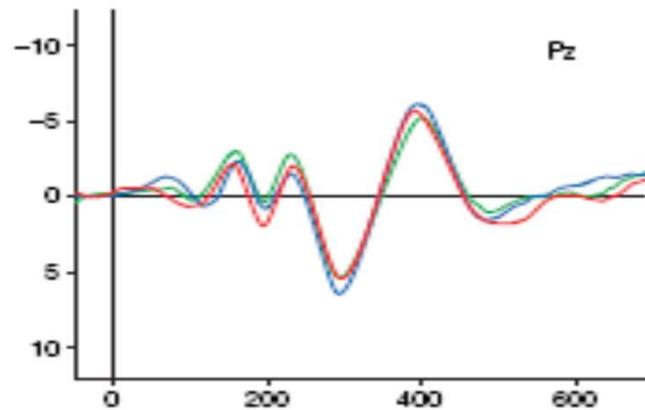


6. OSSERVAZIONI STRUTTURATE

Un metodo osservativo in cui l'esaminatore analizza un comportamento ed osserva le risposte dei soggetti in un ambiente standardizzato (laboratorio).

7. METODI PSICOFISIOLOGICI

Tecniche che misurano la relazione tra le risposte fisiologiche ed il comportamento al fine di esplorare i percorsi biologici sottostanti le risposte percettive, emotive e cognitive dei bambini.



METODO	VANTAGGI	LIMITI
Interviste e Questionari	<ul style="list-style-type: none"> -Raccoglie velocemente molte informazioni -La forma standardizzata permette di confrontare diversi soggetti 	<ul style="list-style-type: none"> -Inaccuratezza dei dati raccolti -Influenza del livello verbale sulle risposte
Studio del Caso	<ul style="list-style-type: none"> -Comprende molte fonti di raccolta dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> -I dati raccolti sono diversi da caso a caso -Le conclusioni sono difficilmente generalizzabili
Metodo Clinico	<ul style="list-style-type: none"> -Metodologia flessibile che tratta i soggetti come individui singoli 	<ul style="list-style-type: none"> -Influenza della soggettività dell'esaminatore
Osservazione Naturalistica	<ul style="list-style-type: none"> -Permette di studiare il comportamento reale 	<ul style="list-style-type: none"> -I comportamenti osservati possono essere influenzati dalla presenza dell'osservatore -Difficoltà ad osservare comportamenti inusuali o indesiderabili
Osservazione Strutturata	<ul style="list-style-type: none"> -Ambiente standardizzato che dà al bambino l'opportunità di manifestare un comportamento particolare 	<ul style="list-style-type: none"> -Le osservazioni possono non rappresentare il modo in cui i bambini si comportano nell'ambiente naturale
Metodi Psicofisiologici	<ul style="list-style-type: none"> -Valuta i percorsi biologici sottostanti le percezioni, i pensieri e le emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Una stessa risposta fisiologica può essere elicitata da fattori diversi.

DISEGNI DI RICERCA

- 1. DISEGNO CORRELAZIONALE**
 - 2. DISEGNO SPERIMENTALE IN LABORATORIO**
 - 3. FIELD EXPERIMENT**
 - 4. NATURAL EXPERIMENT**
- 

1. DISEGNO CORRELAZIONALE

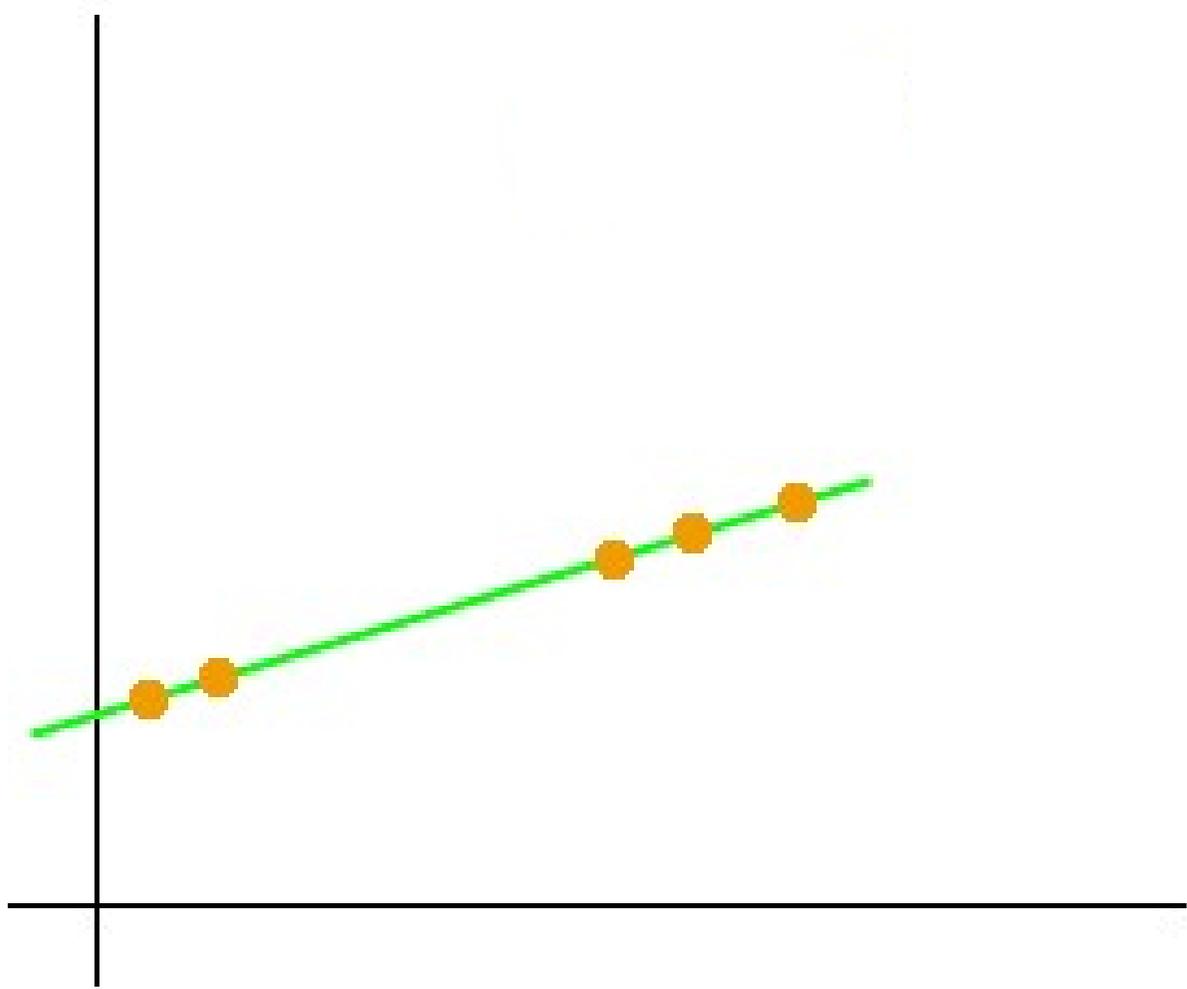
- Serve ad indagare quanto due variabili sono tra loro legate
- La presenza di una relazione tra le variabili in esame viene calcolata attraverso **r (COEFFICIENTE DI CORRELAZIONE)**

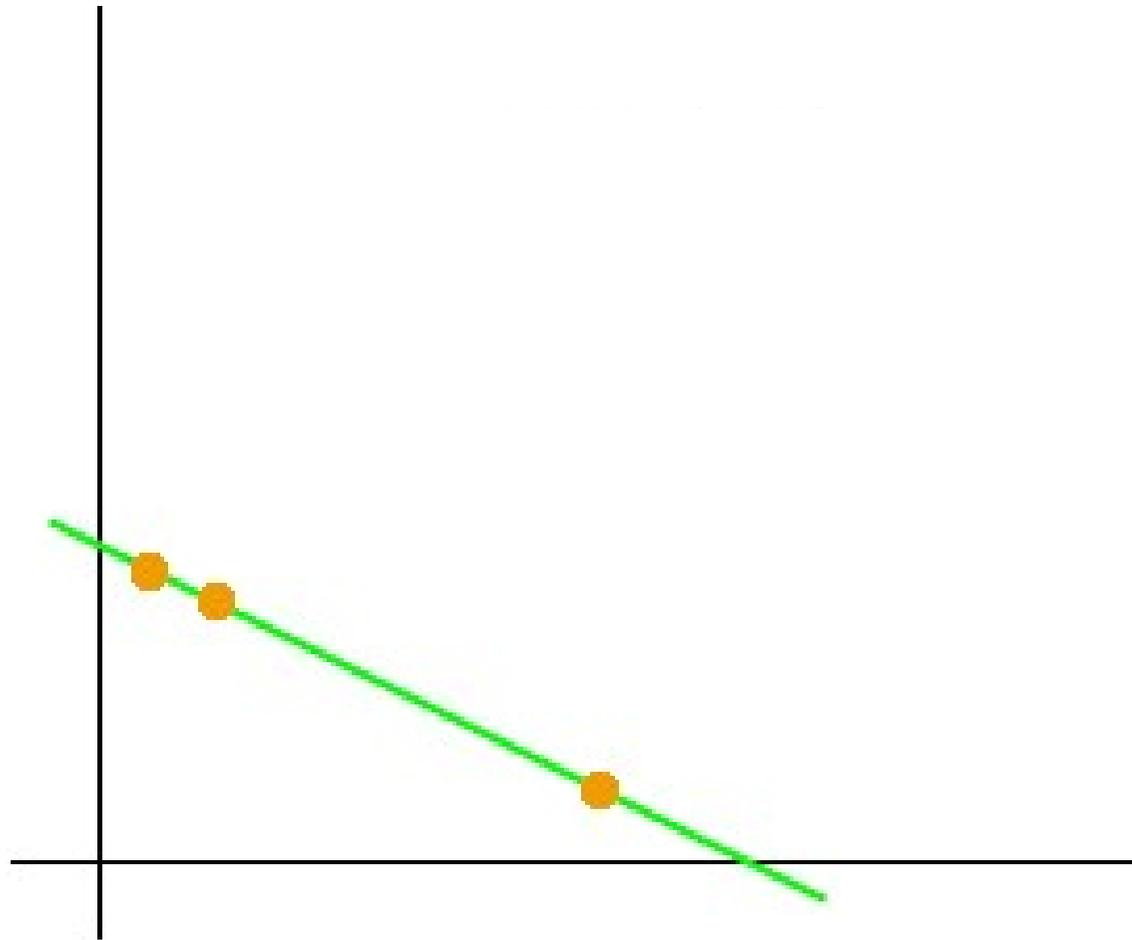
$$-1 < r < +1$$

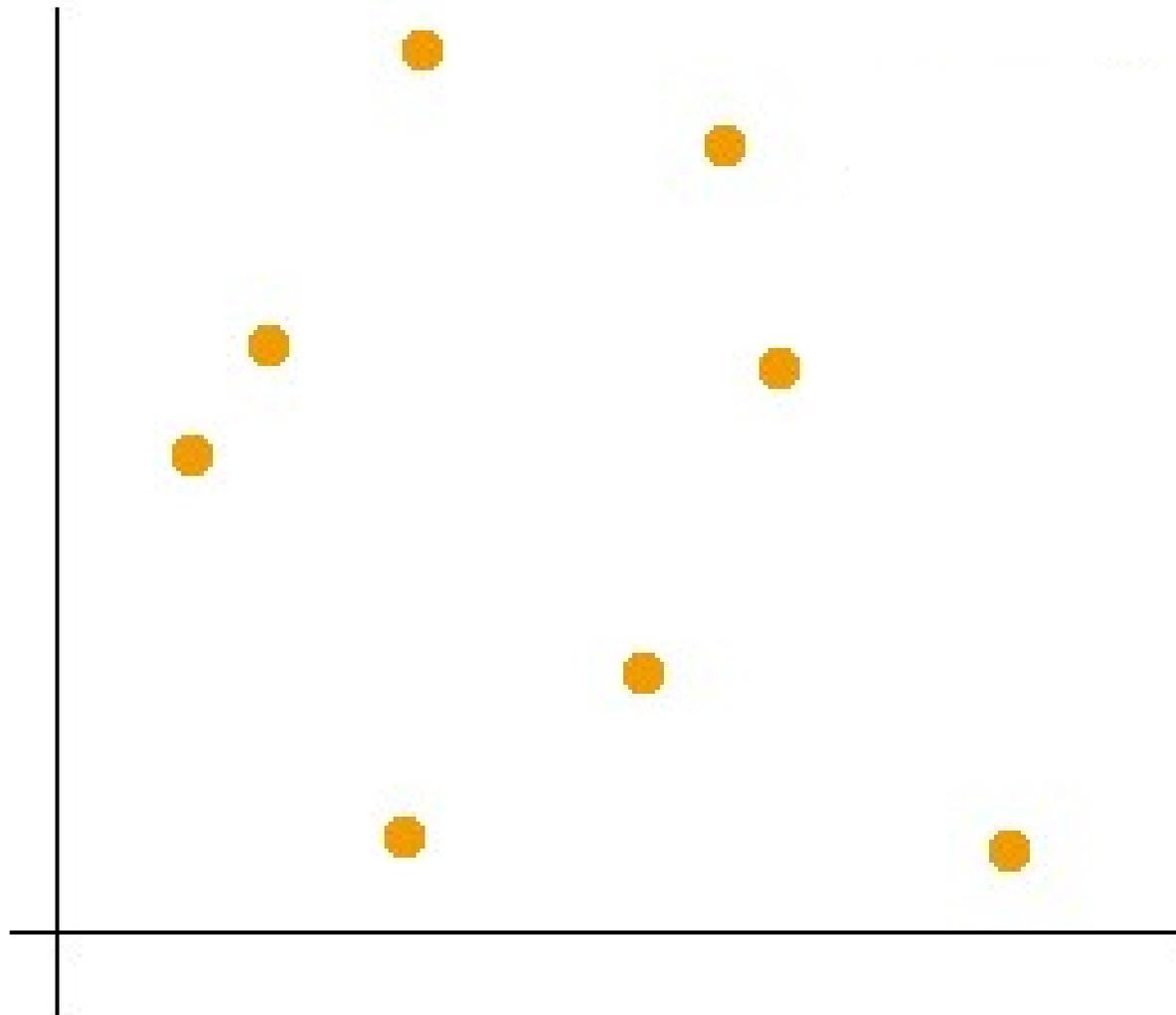
Il segno di **r** ci informa circa la direzione della relazione tra due variabili in esame.

Il valore assoluto di **r** ci dice quanto le due variabili sono legate tra loro.





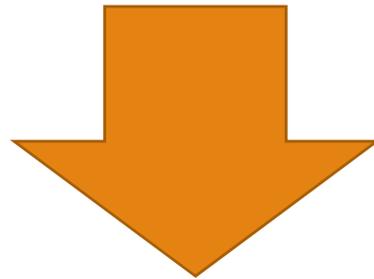




LIMITE PRINCIPALE

**Una variabile causa l'altra?
Non lo sappiamo!!**

Come possiamo testare un effetto causale tra due variabili?



DISEGNO SPERIMENTALE



In laboratorio

Nel mondo reale

Condizioni a cui sottoponiamo i partecipanti



VARIABILI INDIPENDENTI

**Variabili di cui osserviamo variazione in seguito al
trattamento**



VARIABILI DIPENDENTI

**Come possiamo tenere
sotto controllo le variabili
confondenti?**

**ASSEGNAZIONE
CASUALE DEI
SOGGETTI AI
VARI GRUPPI
SPERIMENTALI**



Ciascun soggetto ha la stessa probabilità di essere assegnato ad un gruppo piuttosto che ad un altro.

Questo riduce la possibilità di una interazione tra le variabili dipendenti e i fattori confondenti (che a loro volta sono distribuiti in maniera casuale).

**Come possiamo essere certi
che i risultati ottenuti in
laboratorio siano “esportabili-
estendibili” al mondo reale?**

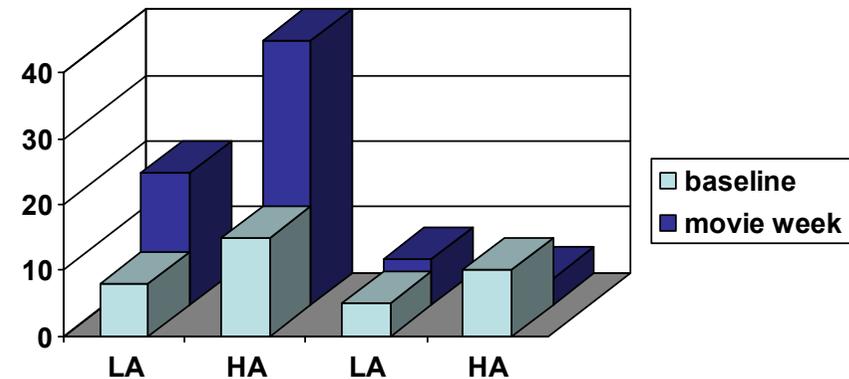


3. FIELD EXPERIMENT

Osservazione il più naturalistica possibile nel rispetto di condizioni sperimentali rigorose.

Es. Leyens et al. 1975

Frequency of aggression



LA = low aggressiveness

HA = high aggressiveness

4. NATURAL EXPERIMENT

Quale impatto ha la deprivazione sociale sullo **sviluppo intellettuale**?

bambini
istituzionalizzati vs bambini nelle
loro famiglie

- 1. Non si controllano le variabili indipendenti**
 - 2. Non c'è assegnazione casuale dei soggetti nei vari gruppi**
- 

DISEGNO	PROCEDURA	VANTAGGI	SVANTAGGI
CORRELAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - 2 o + variabili - no intervento del ricercatore 	<ul style="list-style-type: none"> - grado di relazione - tipo di relazione 	<ul style="list-style-type: none"> - non permette determinazione causa-effetto
SPERIMENTALE IN LAB	<ul style="list-style-type: none"> -VI (manipolabili) -VD (fenotipo comp.) 	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione di causa→effetto 	<ul style="list-style-type: none"> - difficile generalizzazione al mondo reale
FIELD EXPERIMENT	<ul style="list-style-type: none"> - manipolazione VI e misurazione VD in setting naturale o simile a vita reale 	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione di causa→effetto <li style="text-align: center;">+ - generalizzazione a intera popolaz. 	<ul style="list-style-type: none"> - difficoltà di controllo trattamenti sperimentali
NATURAL EXPERIMENT	<ul style="list-style-type: none"> - info su fenotipi di sogg. che esperiscono manipolaz naturale del loro ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> - fornisce indizi causa→effetto quando motivi etici impediscono utilizzo altri disegni 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di controllo di eventi naturali limita comprensione causa→effetto

Ricerca cross-culturale

Studi cross-culturali osservano e confrontano soggetti di diversa nazionalità oppure provenienti da diversi background etnici e socioeconomici all'interno della stessa società.

Tramite questo tipo di studi possiamo cercare sia differenze che somiglianze.



Che tipo di approccio scegliere?

1. TRASVERSALE (CROSS-SECTIONAL)

2. LONGITUDINALE

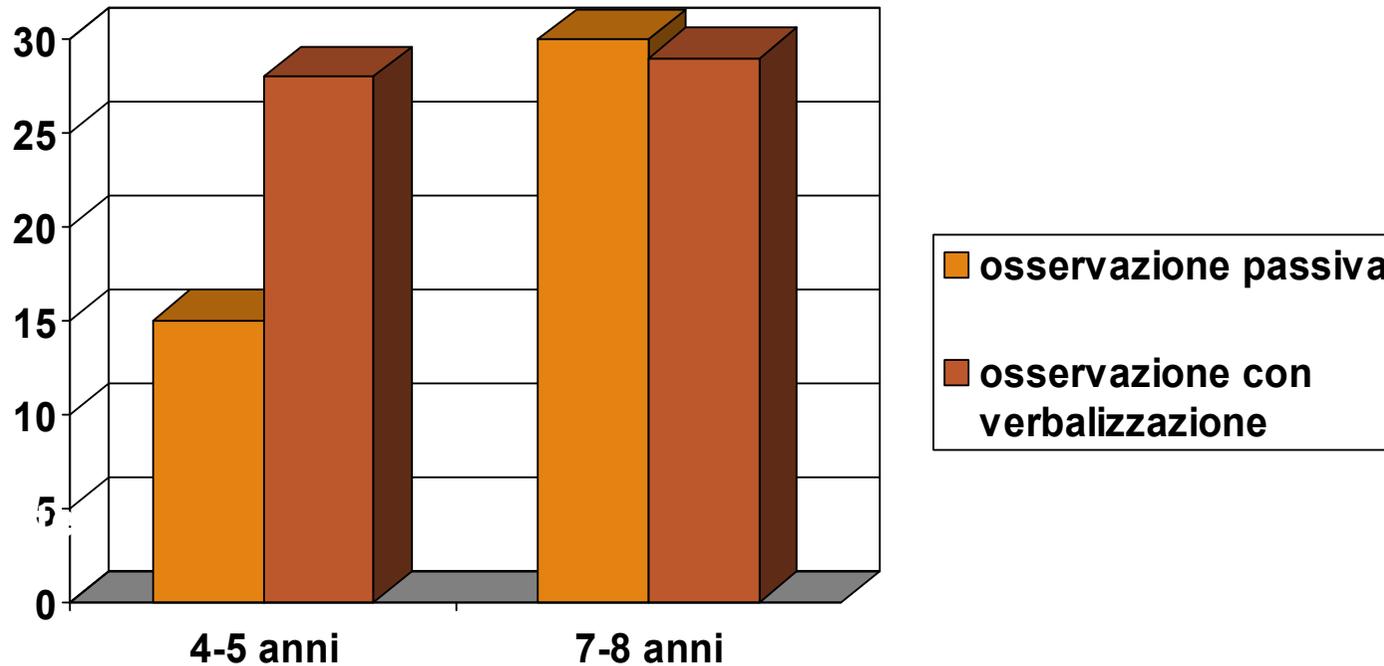
3. SEQUENZIALE

4. MICROGENETICO



1. TRASVERSALE

Persone di età diverse vengono studiate nello stesso momento



LIMITI

- **Effetto coorte**
- **Non ci dice nulla dello stesso individuo nel tempo**

Tuttavia continua ad essere l'approccio più usato

→ QUICK!

→ EASY!

2. LONGITUDINALE

Lo stesso gruppo di individui viene valutato in momenti diversi nel tempo.

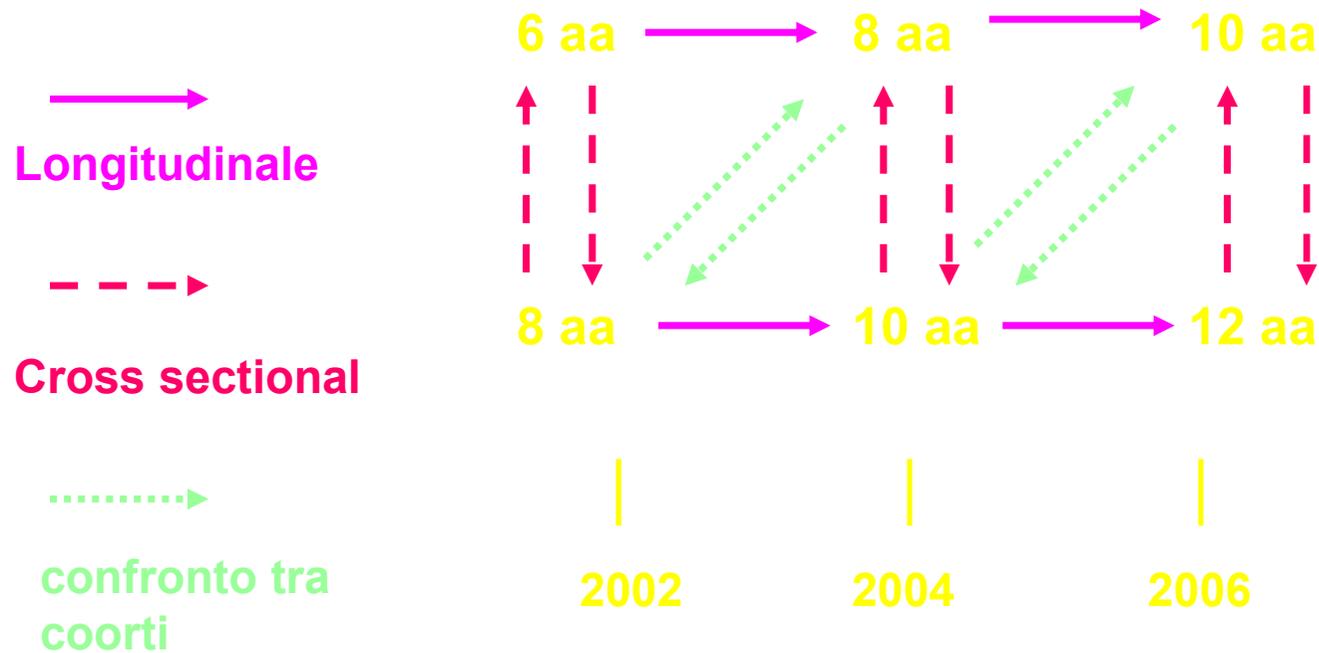
Esempio: Howes & Matheson (1992) conducted a study in which the pretend play activities of a group of 1- to 2-year-olds were repeatedly observed at 6-month intervals over 3 years. Children who engaged in more complex forms of play at any given age were the ones who were rated as most outgoing and least aggressive at the next observation period 6 months later.

LIMITI

- **Costi e tempistiche**
 - **Effetti della pratica**
 - **Mortalità del campione**
 - **Problema cross-generazionale**
- 

3. SEQUENZIALE

Coorti di età \neq vengono seguite nel tempo e confrontate fra loro



PUNTI DI FORZA

- 1. PERMETTE DI DETERMINARE SE GLI EFFETTI DI COORTE INFLUENZANO I RISULTATI**
 - 2. PERMETTE DI OSSERVARE SIA EFFETTI LONGITUDINALI CHE TRASVERSALI**
 - 3. É COME SE AVESSIMO A DISPOSIZIONE UN RANGE DI ETÀ PIÙ AMPIO**
- 

4. MICROGENETICO

I bambini sono osservati ampiamente in un arco di tempo limitato quando si ritiene che stia per avvenire un cambiamento evolutivo.

LIMITI

- **Expensive**
 - **Time-consuming**
 - **The required frequency of observations may affect the developmental outcomes of the children involved**
 - **Practice effects**
- 

APPROCCIO	PROCEDURA	VANTAGGI	SVANTAGGI
TRASVERSALE	Persone di età \neq (coorti) nello stesso momento nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostrare l'effetto età ● Costi bassi ● Poco tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli effetti di età si possono confondere con altro ● Ogni soggetto viene valutato in un solo momento
LONGITUDINALE	Lo stesso soggetto (o la stessa coorte) viene valutato più volte nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> ● Dati sullo sviluppo individuale ● Early experiences \rightarrow later outcome ● Cambiamenti nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Dispendioso in termini economici e di tempo ● Attrito nella selezione e mantenimento del campione
SEQUENZIALE	<p style="text-align: center;">CROSS-SECTIONAL + LONGITUDINALE</p> <p>(osserva coorti \neq ripetutamente nel tempo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Discrimina tra effetti coorte e developmental effects ● Indica se le tappe maturative esperite da una coorte sono uguali a quelle esperite da altre coorti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lascia il dubbio che i developmental changes non possano essere davvero estesi a tutte le coorti
MICROGENETICO	Ampia osservazione in arco di tempo limitato	<ul style="list-style-type: none"> ● Può rivelare come e perchè sta avvenendo un cambiamento 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'esperienza proposta per suscitare il cambiamento può essere atipica